



LUGLIO 2015 IL CALDO di Giambattista (Titino) d'Arcangelo

Col maglio di Thor, il sole opera
mazzuola affrescata da Jacovitti
si abbatte sul cranio sciolto, cera.
con raggi monotonamente dritti
L'aria bolle si espande la calura
arranco ad odorar misera brezza
e tant'acqua restituisco a Natura
a ir da fata Morgana Freschezza.
Corpo in girarrosto caldo, offeso
immerso in caldo governatoriale
a legger bilancia perdita di peso
liquefazione del copioso capitale.
Ma ora non t'angustiar corpo mio
prima o poi finirà sto calendario
saran colesterolo e trigliceridi a schifio
e sorgerà di nuovo l'Argentario
su quella cosa che si chiama panza
ad insegnar al pubblico la creanza